LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV — N. 309 | DOMENICA 5 NOVEMBRE 1911 | UDINE Via della Posta — Telefono 1-08

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere spese le postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Mentre si trattano importanti questioni zootecniche.

(*Dedicato ai signori veterinari*).

Mentre si discute e si studia intorno alla costituzione di un «Consorzio zootecnico provinciale» e di una «Cattedra provinciale per la zootecnia» brilla per magnifica assenza la classe veterinaria come se invece di allevamento del bestiame si parlasse dell'isola di Giava.

Noi non sappiamo a che cosa si possa attribuire questo strano fenomeno in una classe che pure ha sciolto il frenulo della lingua e che pure ha, checchè ne dicano gli agronomi, in mano le chiavi vere della zootecnica e dell'igiene del bestiame. Dobbiamo navigare nel mondo delle congetture per spiegarci la cosa.

E' un fatto che la classe veterinaria friulana attraversa oggi una crisi per lo sfasciamento del proprio sodalizio che formava nei primi tempi una così vigorosa propaggine della U. V. I.; ciò tuttavia non giustifica che in minima parte l'apatia odierna giacchè l'iniziativa individuale dovrebbe e potrebbe su questo terreno far sentire la sua voce competente e sempre bene accetta.

E' troppo diluito il tema di un «Consorzio zootecnico provinciale» e l'altro di una «Cattedra provinciale per la zootecnia»?

Ebbene eccone un'altro che dovrebbe toccare i veterinari nel bel mezzo del cuore: «.....Si fa voti che sorga al più presto una Cattedra ambulante provinciale per la zootecnia il cui titolare — *agronomo o veterinario.....*».

Non li stuzzica nell'amor proprio nemmeno questo? Eccone allora un terzo: «..... il titolare della futura *Sezione zootecnica* della Cattedra Ambulante di Agricoltura dipenderà dal Consiglio di vigilanza di questa».

E se ancora questo non li scuote lasciamoli pur dormire che il momento della loro emancipazione non pare vicino.

A meno che non sieno paghi del fatto di possedere in seno alla Commissione di studio presso l'Associazione Agraria un loro collega, il dott. Duilio Ristori. In tal caso bisognerebbe che essi avessero dato allo stesso il preciso incarico di sostenere la prediudizialità dell'autonomia della Cattedra zootecnica e della nomina di un veterinario a titolare della medesima a costo — e questo dovrebbe sentirlo da se il D.r Ristori — di rassegnare a chi glielo diede il mandato di far parte della Commissione di studio.

Staremo a vedere.

Intanto ecco un aperitivo per i signori veterinari nostrani.

«Il Presidente della Sezione di Firenze dell' U. V. I. ricorda ai *Veterinari organizzati* (il corsivo è nel testo originale) della Provincia che il boicottaggio contro la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Firenze — proclamato per la dannosa abolizione della Cattedra zootecnica — vieta loro di collaborare per qualsiasi iniziativa d'indole zootecnica della stessa Cattedra, alla quale non può riconoscere qualità e attitudini scientifiche alla pratica zootecnica e della quale attende un resoconto dell'impiego delle somme della soppressa Cattedra zootecnica».

firmato: *D.r G. Curradi*

(dal periodico *Il Mod. Zooj.* organo dell'U. V. I.).

Noi non consigliamo certo i nostri veterinari a far uso di un così violento mezzo di difesa dei loro diritti; abbiamo ciò voluto ricordare solo perchè li vediamo dormire alla vigilia di una buona battaglia, la quale, se perduta, potrebbe significare istituzione di una *Sezione* per la zootecnia della Cattedra Ambulante di Agricoltura e magari anche la nomina di un agronomo a titolare della medesima.

In altri termini alla vigilia di una eventuale solenne *debacle*.

«Buon riposo» o «Buona vittoria» vi augura *ab libitum*...

Un amico della classe.

La polemica dei ragionieri.

Da parecchi giorni, era composta la lettera-polemica del sig. rag. Agnoli. Per esuberanza di materia, abbiamo dovuto rimandarne la pubblicazione ad oggi.

Egregio Sig. Domenico Del Bianco
Direttore della «Patria del Friuli»
UDINE.

Le domando ancora, e per l'ultima volta, ospitalità nel giornale, perchè mi riservo, al caso, di continuare le discussioni in seguito, nelle riunioni che si faranno al Collegio dei Ragionieri.

Non dirigo questa mia al signor F. L. Sandri che, a quanto sembra vuol fare di questa polemica una questione di persone piuttostochè una questione professionale, come tale era il concetto a cui si inspirava il mio ultimo articolo; non al signor Sandri, ripeto, io mi rivolgo, poichè, egli non sa o non vuole comprendere come ognuno sia libero di entrare in merito su questioni che direttamente o indirettamente lo interessino; non a lui infine che pretenderebbe una risposta dal Prof. D'Alvise al quale non ha fatto recapitare la lettera pubblicata sul «Giornale di Udine» e che nulla può sapere delle cose nostre.

Eppoi, parliamoci francamente, non ne varrebbe la pena:

quando il sig. Sandri arriva al punto di dichiarare che i non allievi sono stati *di proposito* esclusi dalle onoranze al Prof. Marchesini e non ne presenta la prova;

quando alla mia asserzione, che egli dice cose non rispondenti al vero (citando fatti a comprova) si crede tenuto a non rispondere;

quando dico di aver sempre ritenuto il Comitato composto solamente di Agnoli e Botussi, mentre i componenti di esso furono scelti fra i migliori allievi del Marchesini ed il loro nome fu reso pubblico sulla «Patria del Friuli»;

quando insinua che l'on. Morpurgo non rappresentava che una parte decorativa;

quando non sa comprendere che bisognava pure che qualcuno di buona volontà si fosse adoperato affinchè le onoranze divenissero degne dell'Uomo che si doveva commemorare;

quando esce coll'allegra storiella dei competenti e degli incompetenti e la racconta a me, pur sapendo che sulla formazione del Collegio dei Ragionieri ho sempre espresso e pubblicato chiaramente e francamente la mia opinione;

quando insinua che le dimissioni nostre dal Consiglio del Collegio siano avvenute perchè fra il Professor Marchesini ed i suoi allievi non intercedevano buoni rapporti, mentre egli sa che noi abbiamo dovuto inchinarci alla maggioranza numerica ed ai dubbi che si muovevano al nostro operato;

e quando infine non dà una doverosa e plausibile spiegazione sul suo mancato intervento ai funerali e sul contegno passivo, tenuto in tal occasione dal rappresentante il Collegio.

Per porre fine una buona volta a queste discordie che sarebbe appunto da insensati e da sciocchi voler mantenere, ho diretto oggi stesso al Presidente del Collegio la seguente lettera:

All'Egregio sig. Presidente
del Collegio dei Ragionieri della Prov. di
UDINE.

Dalle polemiche svoltesi in questi giorni sui giornali cittadini, è sorta indubbiamente la necessità di porre un termine alle discordie esistenti fra i componenti il Collegio.

Credo sia pure sorta la necessità che in poco tempo venga data salda base alla nostra vita professionale, per incitamento specialmente ai giovani, ora titubanti, di dedicarsi alla libera professione.

Per raggiungere questi desideri, si rende necessario, a mio avviso:

I. La dimissione completa dell'attuale Consiglio;

II. La convocazione di un'adunanza preparatoria di tutti i componenti il Collegio, per stabilire la lista della rappresentanza sociale;

III. Tracciare la via che la nuova rappresentanza dovrà seguire.

Mi lusingo che ciò avvenga ben presto e che dall'unione concorde di tutte le forze ne derivi un reale beneficio alla professione di ragioniere.

Con perfetta osservanza

Rag. Mario Agnoli

Udine, 31 ottobre 1911.

Mi auguro che la sopradetta riunione avvenga e che porti i frutti desiderati.

Al signor Sandri poi nulla ho da aggiungere; soltanto se in altra occasione lo crede opportuno, discuteremo anche la teoria dei vasi vuoti e di quelli pieni, e vedremo quali si rompano più facilmente nel cozzo.

Grazie dell'ospitalità e mi creda

Rag. Mario Agnoli

L'indignazione a Trieste per le notizie false della Zeit e compagnia.

Ci scrivono da Trieste che le menzogne infami della *Zeit* e compagni sulla guerra italo-turca vi hanno suscitata la più viva indignazione. Si cominciò con lo speggazzare i fogli viennesi nemici e ingiuratori dell'Italia; ed ora si boicottano i caffè dove quegli italofobi giornali sono dati in lettura.

Vi fu però chi volle la propria indignazione, diremo così espressione.... allegramente; e inviò a quel giornale che partorisce ogni giorno tre turchi e divora ventiquattro italiani — uno all'ora, contati; — le seguenti notizie telegrafiche:

Telegrammi Costantinopoli dicono squadra italiana distrutta. Flotta turca bombarda Napoli. Machmud.

Notizie incontrollabili accertano ups sul Duomo di Milano sventola la bandiera della Mezzaluna. Knadel pascià.

Un telegramma giunto in questo momento da Costantinopoli informa che la flotta turca bombardò il campanile di San Marco. Il campanile è crollato una seconda volta. Sarà ricostruito però a spese del generoso Sultano.

Si spera che la *Zeit* voglia compiacersi di pubblicare anche queste notizie: tanto essa ha già distrutto (nelle sue pagine) la flotta italiana e fatto riconquistare Tripoli dai turchi e dagli arabi traditori... Così la *Zeit* vedrà finalmente giunta (sempre nelle sue pagine) l'ultima ora di questa misera Italia, che non voleva mai decidersi a morire!...

A Mario Bianco

Italo eroe d'Abruzzo

I.

Fra il mare e il monte, o terra mia d'Abruzzo,
forte appari e gentil. Bianca di nevi
sta la Maiella; e Monte Corno aguzzo

t'infosca di più asperi rilievi
la vision selvaggia de la terra.
Odimi: il tedio de' tuoi giorni grevi

e il sonno accidioso che ti serra
rompe improvviso uno squillar di tromba
dal mare al monte che ne freme. Guerra!

O Taciturna, e s'ode ne la romba
Che passa, "un nome„ alto clamar la Gloria.
S'accende un'ara. E splende — ecco — una tomba.

La Morte riconsacra la Vittoria.
Il sangue giovanile arrossa il porto
de le fortune nove. Ergesi a gloria,

Fossacesia, l'eroico tuo morto.

II.

Giovine tanto e con negli occhi intenti
la calma azzurrita' de la marina:
luce d'amor ne' belli anni fiorenti!

Il mar lo riamo'. Adamantina
Tempra gli fece ed un più maschio cuore
ed anima più vasta e più divina.

Palpito grande d'inesausto ardore!
Ei nel cimento con immoto ciglio
guatò la Morte e ripensò l'Amore.

O Fossacesia, a te gloria pel figlio
che a se' foggiava la più bella sorte.
Rammentati! Nell'ora del periglio

la giovinezza sua cantò si forte,
si forte il sangue accelerò il pulsare
de le vene, che non vide la Morte.

Sereno giacque in terra d'oltremare.

III.

Or la rovere santa e il casto ulivo
intreccino di sè tenui corone
di poca fronda: e pel chietino clivo

suoni, stornellatrici, la canzone
de la patria, la dolce melopea
che l'anima d'Abruzzo gli compone.

Il memore suo cuore se ne bea.
Poi, volto a Roma, il petto lacerato
discopre. E dice: "Nel tuo nome, o Dea,

"noi trapassammo contrastando il fato„.

Udine il 2 Novembre 1911

RANIERI ALLULLI

Cronaca Provinciale

MONTENARS

Nuova latteria Sociale. — Mediante l'opera intelligente ed assidua di questa buona popolazione, oggi comincia a funzionare la nostra nuova latteria Sociale

Sorge superba nel centro del paese un locale in cemento armato rispondente a tutte le esigenze della tecnica razionale. Consta di ampi e ben arieggiati magazzini per la salatura e stagionatura dei formaggi, di un elegante cucina per la lavorazione del latte e di altri ambienti di minor importanza. Al primo piano vi sono due ampie sale destinate eventualmente a servire di aule scolastiche; al secondo abbiamo riservati gli ambienti necessari per il casaro. Inutile dire che la costruzione del locale fu diretta da quell'abilissimo e provetto Capomastro che è il signor Natale Disint, che funge da presidente della Latteria; vice presidente è il sig. Antonio Placereano e Segretario-Cassiere il sig. Gio. Batta Fadini.

L'impianto e l'ordinamento amministrativo, dovuto all'opera spontanea dell'ottimo tecnico signor Armando Delendi, Maestro Casaro d'Osoppo, consta di macchine ed attrezzi i più economici e perfezionati di registrazione le più semplici possibili, affinchè i soci possano facilmente mantenersi al corrente di tutto quanto accoglie, opera ed offre la nostra Azienda casearia.

«Le latterie sociali sono le più attraenti istituzioni del movimento cooperativo modernissimo nelle campagne; sono grandi, molteplici i benefici che esse apportano alle condizioni economiche, igieniche e morali degli agricoltori; si prepari adunque anche Montenars a creare nel suo seno la propria latteria Sociale.» Queste le calde esortazioni, rivolte con altre e con provvidi consigli alla nostra popolazione dal signor Delendi, nella sua conferenza del marzo scorso; esortazioni in vero efficacissime poichè l'indomani vennero raccolte una ottantina di adesioni, ed oggi toccano il centinaio. Che volete di meglio? Potete dire che a Montenars non attechiscono le nuove ed utili iniziative? La latteria viene affidata al casaro sig. Luigi Picili, uscito dalla Latteria Scuola di Osoppo. Auguriamo che l'intelligente uomo possa offrirci quei latticini costantemente perfezionati che veramente confeziona la Latteria della quale proviene.

PREMARIACCO

Furto. — L'altra notte ignoti ladri con una audacia fin'ora inusata, almeno nel nostro paese, riuscivano ad involare L. 435 a certo Antonio Carlutti di qui.

Il fatto è... semplice. Mentre il Carlutti dormiva tranquillamente con la moglie, i ladri scavalcavano il muro che cinge il cortile entravano in casa, scassinavano la porta della camera e dal panciotto appeso ad un estremo del letto, sul quale riposavano i coniugi Carlutti rubavano il portafoglio col... morto dentro.

La notizia del grave furto, perpetrato in tali circostanze, ha fatto impressione nel paese; l'autorità indaga, fin'ora però senza risultati positivi.

Si crede che il ladro non si debba cercar molto lontano.

CASARSA

Lettera aperta all' Ill.mo Provveditore agli studi della Provincia.

Ill.mo sig. Provveditore,

Il diretto che parte alle sette e due minuti da Casarsa ed arriva alle sette e quarantasei minuti ad Udine, porta tutti i giorni in codesta città molti studenti della provincia, i quali frequentano per questo mezzo le scuole secondarie.

Accade, abbastanza di sovente, che il diretto giunga ad Udine con qualche minuto di ritardo e che gli studenti, indipendentemente ed anzi contro la loro buona volontà, giungano conseguentemente, alle rispettive scuole, pure con qualche minuto di ritardo: per ciò non vengono ammessi alla prima lezione dalle otto alle nove.

Ora richiamiamo l'attenzione dell'ill.mo Sig. Provveditore agli studi sull'entità del incidente le cui conseguenze possono esser gravi e decisive per molti padri di famiglia, i quali non pretendono che il diretto giunga a Udine a comodo loro, nè che al comodo loro s'informino gli orari e le esigenze delle scuole secondarie di Udine, ma solamente che la legittimità del ritardo venga riconosciuta dai capi d'istituto e che gli alunni possano ugualmente ammettersi alla prima lezione.

Nella speranza che la S. V. Ill.ma vorrà riconoscere nella domanda, se non un nostro diritto assoluto, un'assoluta convenienza, e provvedere; attendiamo ossequienti ed obbligati.

Due genitori

Casarsa, 3 novembre 1911.

TOLMEZZO

Contro il suono noturno delle campane. — Fusea Frazione di questo Comune, abitata da gente molto sviluppata tanto nell'agricoltura che l'emigrazione e che possiede una latteria delle prime in Carnia e una Società operaia di mutuo Socorso ed istruzione, nonchè... un buon numero di socialisti fra cui anche il vice Sindaco.. oppure non si direbbe, ma Fusea, con tanto progresso, in certe cose è rimasta ancora al medio evo. Per esempio il giorno di tutti i santi le campane cominciarono a suonare a prima sera e dai dai sino alla mattina: un continuo suonare per le anime dei morti senza alcun rispetto pei vivi che vorebbero riposare in santa pace!

Pei disturbatori notturni c'è una legge di punizione; per le campane ci dovrebbe, anzi mi par che sia una legge che misura il tempo durante cui si può suonare. Speriamo per un altro anno!...

un fuseano

A proposito delle scuole. — Permetta, in risposta alla corrispondenza comparsa Domenica, 29 scorso, col titolo «Scuole senza insegnanti» ch'io dica all'autore che, egli allude alla Frazione d'Imponzo, non occorre si preocupi tanto, perchè Imponzo tranne quest'anno (e la causa ne fu l'ultima titolare, che tenne occupato il posto fino all'ultimo) non fu mai sprovisto di insegnanti; ammetto che ve ne siano stati magari senza il diploma, in qualche caso, ma però sempre benviste di codesta popolazione. E si accerti il corrispondente che questa popolazione, quando trova insegnanti che la soddisfino, sa mostrarsi doverosamente cortese, senza bisogno di lezioni da nessuno.

MARTIGNACCO

Nobile esempio del Consiglio Comunale

4. Convocatosi ieri sera, il nostro Consiglio Comunale deliberò l'inscrizione del Comune fra i soci perpetui della Croce Rossa ed aprì con altre L. 100 una pubblica sottoscrizione che viene prima in Provincia nelle attuali contingenze della Patria, a favore delle famiglie dei morti e feriti in guerra. Tale deliberazione dovrebbe veramente servire di esempio agli altri Comuni della Provincia.

Il Consiglio inoltre: promosse da assessore assistente ad assessore effettivo il sig. Aleardo Ermacora; nominò due insegnanti elementari nella persona della sig.na Irene Bevilacqua e del sig. Fiore Zuliani; approvò i progetti tecnico e finanziario per l'ampliamento del Cimitero di Martignacco e la costruzione di un cimitero per la frazione di Pagnacco; concorse con L. 600 nella costruzione di una via alzata nel torrente Lavia in Nogaredo di Prato e deliberò il riatto del ponte di Martignacco; istituì la tassa sul valor locativo; deliberò i bilanci del Comune e della Congregazione di Carità per l'anno 1912 e qualche oggetto di minore importanza.

LATISANA

Preghiera per la guerra italo-turca

Nobilissimo manifesto dell'Arciprete

Domenica nel nostro Duomo si farà una solenne funzione per impetrare che nell'attuale guerra italo-turca salvi la vita a tanti nostri fratelli, affretti la pace e trionfi col fulgido vessillo d'Italia la causa della civiltà e del fraterno amore. Eccovi il nobilissimo manifesto pubblicato dall'ab. Mon. Masini.

Cittadini,

Molti dei nostri fratelli con slancio di ardente affetto, combattendo da eroi per la gloria d'Italia sul suolo africano, hanno già versato il sangue, sacrificata la loro giovanile esistenza; altri con cuore magnanimo sono in procinto di farlo.

Solidali ai valorosi nell'aspro ma nobile cimento plaudenti uniamoci ad essi in ispirito, e prostrati dinnanzi al Dio dell'amore preghiamo l'eterno riposo ai caduti, sollievo alle loro desolate famiglie, ed ai combattenti incolumità, onore, benedizione.

L'inaugurazione del cippo. — 4. E' fissata per il 3 dicembre prossimo e non l'11 corr. come fu stampato nei giornali di oggi.

Arresto. — Ieri sera i carabinieri arrestarono il noto Giacomo Pitton fu Andrea detto Tramai, perchè ubbriaco e contravventore a la vigilanza speciale. Nel caffè condotto dalle sorelle Valle, egli disturbava tutti. Il signor Bortolomei che stava seduto ad un tavolo, presolo per un braccio lo portò fuori dell'esercizio ove s'imbatte negli angeli custodi e glielo consegnò.

PAGNACCO

La nostra Società operaia si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione per i feriti e per le famiglie dei feriti e dei morti nella guerra che l'Italia sostiene a tutela del proprio onore e dei propri diritti, contro la Turchia. L'idea fu bene accolta dal paese, tanto che i soscrittori sono numerosi. Naturalmente, anche le piccole offerte sono bene accette, poichè attestano i sentimenti generosi e patriottici del popolo.

ZIRACCO

Le furie d'un padre. — Ieri certo Cedernaz Basilio denunciava alla benemerita d'aver ricevuto dal padre una legnata alla mano, giudicata guaribile in 15 giorni. Il padre di nome Antonio, è diviso dal figlio: ieri il Basilio segnava su una scala a piuoli ai muratori che lavoravano nella propria casa dei punti. Ad un tratto perdette l'equilibrio e per non cadere s'appoggiò con una mano al muro vicino di proprietà del padre. Egli approfittò del fatto, per lasciarli andare la bastonata!

DIGNANO

In extremis. — Si può dire che la nostra amministrazione comunale sia proprio *in extremis*. Sindaco dimissionario; tre assessori dimissionari... Chi regge e governa, è un assessore che fa da Sindaco e da Giunta ad un tempo; ma non convoca nemmeno il Consiglio da parecchio tempo, almeno per conoscere come la pensono i consiglieri. Le elezioni generali sono prossime.

Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica

(*Seduta 3 Novembre*)

Affari approvati

Palmanova. Ospedale civile, bilancio 1911. — Pasian di Prato. Rifiuto svincolo cauzione al gestore del Forno Cooperativo. — Udine. Collegio della Providenza, variazioni al bilancio di previdenza pel 1911. — Aviano. Ospedale Civile, autorizzazione a stare in giudizio per pagamento spedalità Pelizzer Maria. Pordenone. Ospedale Civile, fornitura vittuarie a trattativa privata. — Sacile. Affranco mutuo Rizzo e Centazzo, cancellazione ipoteca. — Ospedale civile, pensione alla vedova dell'ex segretario Marcani. — Udine. Casa Zitelle, sistemazione e riforma della casa in Via Tiberio Deciani (sostenuta Casasola). — Collegio della Providenza, svincolo deposito. — Ospedale Civile, rinnovazione affittanze. — Ospizio Esposti, rettificazione dell'atto di nascita dell'esposta Suzzi Rina. — Latisana. Ospedale Civile «Regina Elena» domande di prestito e apertura conto passivo colla Esattoria Comunale. Fabbricato ospitaliero costruzione pozzo artesiano (in entrambe le deliberazioni si astiene Borgomone).

Decisione Varie

Buttrio. Congregazione di Carità, aumento stipendio al segretario. Non accoglie la proposta della Congregazione. — Tolmezzo. Ospizio di S. Antonio, aumento stipendio al medico chirurgo, sospende. — Pasian di Prato. Proposta investimenti in rendita di capitali della Cong. di Carità autorizza. — Sacile. Ospedale Civile, autorizza a stare in giudizio contro l'appaltatore del dazio consumo. — Palmanova. Ospedale Civile, legati contessa Ciriani vedova Agricola di L. 3000; esprime parere favorevole all'accettazione. — Udine. Ospizio Tomadini, lascito contessa Ceriani di L. 5000; autorizza l'accettazione. — Orfanotrofio Renati, uscita minorenne Rosa Castellani, tiene a notizia. — Latisana. Congregazione di Carità, legato Rosetti di L. 100 per i poveri, tiene a notizia. — S. Daniele. Ospedale Civile, legato Ermaccora, esprime parere favorevole per l'autorizzazione all'accettazione del legato.

Codroipo. Asilo Infantile Cecchini: rinnovazione affittanza beni, autorizza la trattativa privata. — Fagagna. Congregazione di Carità esprime parere favorevole all'accettazione del legato di Anna Bortolotti vedova Ermacora. — Pontebba. Congregazione di Carità, Legato Settimini a favore dei poveri, prende notizia.

Rinvii.

Gemona. Ospedale Civile, vendita fond ex Baschiera. — Latisana. Ospedale Civile «Regina Elena» deposito di somme ad interesse.

Giunta provinciale amministrativa.

(*Seduta del 4 novembre 1911.*)

Affari approvati.

Udine. Autorizzazione a stare in giudizio contro Della Vedova Angelo per rivendicazione terreno di pubblica ragione presso l'oratorio della Pietà fuori porta Grazzano. — Moggio. Istituzione posto di custode dell'acquedotto di Moggio di Sopra. — Pontebba. Regolamento servizio della levatrice comunale. — Fauna. Assegno di riposo al segretario comunale ottantenne. — Lusevera. Istituzione posto Guardia campestre. Tolmezzo. Vendita terreno ai Rivoli Bianchi. — Chiusaforte. Assegno annuo al cappellano. — S. Odorico. Cessione area stradale. — San Giovanni Manzano. Aumento salario al custode. — Tolmezzo. Spesa per il posto di direttore dell'asilo Infantile. Aggiunta al Regolamento tassa cani. — Travesio. Impianto cabina telefonica. Codroipo. Illuminazione elettrica a Goricizza e Pozzo. — San Pietro al Natisone. Illuminazione pubblica in Vernasso. — Artegna. Tariffa tassa famiglia. — S. Odorico. Regolam. pesa pubblica. — Campoformido. Assicurazione incendi. Regolam. impiegati comunali. — S. Odorico. Consorzio medico: Aumento stipendio. — Pozzuolo. Regolam. guardie campestri: modificazioni. — Sequals. Pensione al medico dott. Leonardo Agosti. — Manzano. Mutuo L. 5000 per l'acquedotto di Poiana.

Decisioni varie:

Udine. Tassa vetture. Respinge il ricorso di Lodolo Antonio. — Spilimbergo. Tassa famiglia. — Respinge i ricorso di De Rosa Osvaldo, Zatti avv. Luigi, Ciriani avv. Marco e Durigon Lorenzo. — Tramonti di Sopra. id. id. Respinge i ricorsi di Crozzoli G. Batta e Cortelli G. Batta. — Ragogna. Ricorso maestro Petris per maggiore compenso. Non ha provvedimenti da prendere. — Raveo e Reana. Bilanci 1912. Autorizza la sovrimposta.

Rinvii.

Coseano. Concessione impianto pesa pubblica. — Palazzolo. Vendita fondo a Zanelli Domenico. — Cavazzo Carnico. Dazio sulla birra e gazose. — Andreis-Attimis. Bilanci 1912.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

PALMANOVA

In ricordo del dott. Bortolotti

Oggi, dunque, per sottoscrizione (alla quale anche la *Patria* si prestò) di ammiratori, di amici e di beneficati, sarà inaugurato il medaglione che ricordi ai venturi il cav. dottor Stefano Bortolotti — benemerito sotto molteplici aspetti: e come patriota, perchè fu degli eletti friulani che offrirono il valido braccio e l'indomabil cuore alla Patria, negli anni della sua Risurrezione; e quale medico, perchè fu generoso dell'opera sua, per ogni dolente; e quale cittadino, perchè il nobile ingegno dedicò alla cosa pubblica. Il medaglione è collocato nell'atrio di quell'Ospitale, che tanto a lui deve se può essere citato fra i meglio ordinati della Provincia.

Alla amministrazione Ospitaliera farà la consegna dell'artistico ricordo l'avv. Bearzi, presidente del Comitato per le onoranze al caro indimenticabile Estinto; e di questi dirà l'illustre prof. cav. G. Antonini, direttore del Manicomio provinciale.

Concerto "pro Croce Rossa" — La Società orchestrale Palmarina ha diramato il seguente invito per un concerto che darà l'11 corr. a beneficio della Croce Rossa:

Nel momento in cui tutta l'Italia plaude con entusiasmo ai valorosi che cooperano e che sacrificano l'esistenza per il bene e per il rialzamento morale della Patria; mentre ogni cuore è rivolto ai fratelli eroi, la Presidenza sottoscritta, interprete dei sentimenti di nazionalità e di fratellanza dei componenti la Società Orchestrale, si è fatta promotrice di un pubblico concerto che verrà eseguito coi modesti mezzi di cui può disporre, nella sera dell'11 novembre 1911 in Teatro Sociale G. M., gentilmente concesso, a totale beneficio della *Croce Rossa Italiana*.

Verrà reso pubblico a termine dello spettacolo, il resoconto finanziario.

Le persone che non potessero intervenire, potranno versare l'importo dell'ingresso alla Presidenza della Società Orchestrale (presso il signor Enrico de Brumati).

SPILIMBERGO

Un Comitato n'è costituito, ad iniziativa di questa Giunta Municipale allo scopo di raccogliere le offerte per le famiglie dei morti e feriti in guerra.

Il comitato si metterà sollecitamente all'opera e confida che i cittadini risponderanno generosamente al nobile appello.

LATISANA

Al Crociato. — Riceviamo:

Egregio sig. Del Bianco,

Prego la squisita di Lei cortesia a voler pubblicare quanto segue:

Il Crociato del 3 p. p. N. 251 pubblica un'istanza fatta al Comune di Latisana del signor Luca Samueli.

In paese si deplora che il sig. Sindaco Samueli permetta di asportare dal Comune istanze, per quanto ridicole perchè partite da una mente non equilibrata, e tarle pubbliche per mettere in ridicolo persone rispettabilissime.

E' ora di finirla che i corrispondenti del Crociato spadroneggiano le carte del Comune, e se ne valgano per le loro beghe.

Dichiaro infine che il Crociato ha bisogno di lezioni di correttezza, qualora col pubblicare istanze di Luca Samueli offende i parenti del medesimo, persone rispettabilissime in paese e aliene sempre alle famose polemiche.

Ringraziandola

Dev. Luigi Bertoli.

Per i nostri soldati. — (D.) Il Consiglio della Banca m. p. coop. nella seduta di oggi ha deliberato di devolvere L. 500 a beneficio dei feriti e delle famiglie dei morti nella guerra Tripolitana. L'egregio presidente comm. Francesco Zuzzi, ha versato contemporaneamente la sua offerta personale di L. 100.

Il Municipio nominerà un Comitato per raccogliere le offerte dei cittadini.

o

Da altre informazioni ci vien fatto sapere che il Sindaco sig. Samueli ha ieri convocato d'urgenza la Giunta esclusivamente per trattare sul miglioramento per raccogliere i soccorsi; si stabilì aprire la sottoscrizione con l'offerta di L. 400 da parte del Comune e nominare un comitato che raccolga le oblazioni.

Pro cippo. — Non è esatto quanto si legge nella Patria di oggi, che il cippo debba inaugurarsi l'11 corr. Esso sarà pronto per la consegna al sindaco per la domenica 3 dicembre. E' pure inesatto che un assessore comunale, membro del comitato, abbia proposto al Comitato stesso di incaricare per il discorso inaugurale l'on. Herschell.

Pare invece che l'on. deputato si trovava offerto e che qualche amico personale, membro del Comitato avesse accettato l'offerta. Altri componenti il Comitato tentarono opporsi, non trovando opportuno tale incarico in simile occasione all'on. Hierschell, essendo troppo legato a chi si oppose all'invio dei telegrammi protesta, motivo che provocò la sottoscrizione per il cippo commemorativo. La votazione riuscì: 8 per il sì, 7 per il no, e il presidente astenuto. I 5 assenti sarebbero stati pure contrari. Quindi è facile prevedere che si addiverrà alla consegna pura e semplice, ma il cippo resterà sempre come *monito severo contro i nemici d'Italia dentro e fuori i confini.*

TRICESIMO.

Lagnanze. — Abbiamo ricevuto contro il Circolo agricolo: e la lettera dice che si tratta di lagnanze già ripetutamente e da lungo tempo dovute fare e ripetere. Queste sono contro il metodo per la distribuzione dei concimi e altri generi prenotati a tempo e luogo, i quali non sempre si possono avere a tempo debito, come avviene negli altri circoli del Friuli. Peggio dopo arrivata la merce: talvolta, chi ha prenotata rimane ciònondimeno senza; e deve quindi rivolgersi ad altri, cioè alle ditte private speculatrici. Anche quest'anno il caso si è rinnovato.

TARCENTO

Nuovo ponte sul Torre

Espigi ci invia da Roma, in data di ieri:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nella sua ultima riunione, ha dato parere favorevole alla domanda del Comune di Tarcento (Udine) per la costruzione di un ponte sul Torre, a valle di quello in pietra inaugurato recentemente.

Per il ponte nuovo si usufruiranno i materiali del ponte demolito.

La sottoscrizione pro Tripoli

Iniziata dal Banco di Tarcento già da qualche giorno procede bene, perchè tutti vogliono sottoscrivere per venire in aiuto ai feriti ed alle famiglie dei generosi combattenti in Tripolitania.

Fra i numerosi operai, operaie e capi del locale cascamificio, è stata aperta una sottoscrizione per i feriti e per le famiglie dei morti a Tripoli.

Gli uomini erogarono, quasi tutti, un terzo di guadagno di una giornata di lavoro; le donne, in proporzione del loro salario, tutte versarono l'obolo per i fratelli che si battono in Tripolitania per l'onore d'Italia.

GEMONA

Per i combattenti in Africa. — Dopo che la Società operaia aveva già diramato i suoi inviti per un'adunanza allo scopo di costituire un comitato di soccorso per le famiglie dei combattenti feriti o morti nell'attuale guerra; abbiamo ora un singolo invito anche della Giunta. Fu diramato stamane, sabato; e l'adunanza è indetta per domani domenica, alle 11. Così a Gemona, come, in tanti altri luoghi vi saranno duplici — se non anche dualistici — comitati!

La Società operaia terrà seduta alle 14.30 di oggi.

Disgrazia d'un carradore. — Certo Gio. Batta Gaspardis fu Andrea da Palmanova, alle dipendenze della ditta Lorenzo Muccioli della vostra città mentre si dirigeva a Ospedaletto per conseguare alquanta polvere al signor Trombetta, quando là nell'a località detta Rivoli Storti ribaltò insieme al carro. Egli riportò frattura della gamba sinistra e ferita al basso ventre. All'ospedale, dove fu subito trasportato, lo medicò il dott. Milani.

CIVIDALE

Teatro. — Per la prossima stagione del S. Martino il Ristori si riaprirà per un corso di rappresentazioni della compagnia veneziana "La Comicissima" diretta da A. Brizzi e E. Cozzazza.

Disgrazia. — Oggi verso mezzogiorno mentre la bambina Marcolini Angela di Giovanni d'anni 10 scendeva le scale con la sorella Maria di mesi 2 incampò ruzzolando giù per tutta la rampa. Ella restò incolume; la piccola Maria invece si produsse la frattura della gamba destra. Portata all'ospedale, il dott. Sartogo la giudicò guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

Il mercato. — Giornata splendida e mercato idem. Affari abbastanza animati. Prezzi sostenuti in tutti i generi. Le uova, come è più di ogni anno in questa stagione, carissime: gli incettatori le pagarono anche lire 11.50 al cento. Il burro, spuntò prezzi pur elevati: 3 lire al chilogr.

PONTEBBA

La mezza luna. (*Fepa*). — Una casupola verso Studena bassa sulla riva della Pontebbana, al confine austro ungarico. Una famiglia di quelle che non sono rare a questo confine: il marito 10 mesi dell'anno lavora in Austria, la moglie si ingegna a guadagnare qualche cosa facendo il facchino nella grenzstation di Pontafel. Vivono una vita tutta austriaca, pensando all'austriaca: d'inverno vi si legge il giornale tedesco. L'altra sera (la luna falcata splendeva nel cielo azzurro) il marito leggeva alla famigliola il resoconto della guerra di Tripoli del giornale di Graz, d'un punto uscì per un bisogno. Guardò in alto ed esclamò: oh la *mezza luna!* Quei di dentro l'udirono e il terrore invase i loro animi. La moglie afferrò i due bambini e gridando si slanciò alla porta «oh Sadta Madonna! sono già arrivati qui i turchi?! oh poveri noi!»

Ci volle del bello e del buono per persuadere quella donna dell'equivoco, che cioè la mezzaluna che splendeva in cielo era tutt'altra cosa della Mezzaluna dei turchi, di quelli che hanno schiacciato e disfatto l'orda italiana a Tripoli; e che non ancora i turchi erano arrivati fino a Pontebba, secondo il pio desiderio del giornale che si stava leggendo.

SACILE.

Una funzione religiosa ai caduti d'Africa. — 4. Stamattina nella chiesa di Cavolano ebbe luogo una funzione religiosa pei nostri soldati che combattono nella Tripolitania.

Fra uno stuolo immenso di popolo vedemmo il sig. Vittorio Zancanaro in rappresentanza del sindaco, assessori, consiglieri e le guardie municipali.

Alle ore 8,30 seguì la messa solenne.

Il parroco don Antonio Frigo con appropriate parole rivolse raccomandazione affinchè tutti preghino Iddio perchè là nelle terre africane sventoli gloriosa la nostra bandiera.

Durante la cerimonia, venne raccolta una somma la quale andrà a beneficio delle famiglie dei poveri caduti.

La funzione terminò col suono della marcia reale.

FANNA

Per l'istruzione degli operai.

— La entrante settimana comincierà il secondo corso di disegno applicato ai lavori in cemento ed ai terrazzi, cui si dedica la pluralità dei nostri operai. Per cura del signor Cadel, vi sarà aggiunta una serie di lezioni di geometria, di aritmetica e altre cognizioni utili a formare una coltura elementare.

Cronaca Pordenonese

Scuola di pratica commerciale. 4. — Ieri sera si è aperta questa scuola, presenti 78 fra alunni ed alunne. Non v'ha dubbio che al corso preparatorio s'iscriveranno parecchi altri. Il Presidente della Commissione alla scuola sig. Gino Rosso ha raccomandato alla scolaresca l'amore allo studio e la disciplinatezza, senza di che non è possibile alcun serio profitto.

Pubblichiamo l'orario, perchè i signori negozianti possano regolarsi nella concessione della libertà ai propri dipendenti onde abbiano a frequentare le lezioni.

Corso preparatorio: Lunedi, mercoledi e venerdi. *I. corso*: Lunedì italiano, mercoledì e venerdì computisteria. *II. corso*: Lunedi e giovedì computisteria, mercoledì italiano.

Le lezioni incominceranno alle 8 pom. e durano un'ora e mezza.

Verrà stabilito in seguito l'orario per l'insegnamento della stenografia e della dattilografia, dato che tali insegnamenti vengano approvati dal Consiglio della Società Agenti, che ci si dice sarà convocato per giovedì p. v.

La Società Elettrica come negli anni scorsi, ha dichiarato di somministrare gratuitamente la luce alla scuola.

Per le famiglie dei richiamati. Secondo elenco delle offerte: famiglia Galvani lire 100, dott. cav. Ernesto Cossetti e famiglia 50, on. comm. Emidio Chiaradia 25, cav. Battista Lucio Poletti 25, cav. co. Pompeo Ricchieri 10, avv. cav. Francesco Carlo Etro 10, Italico Gatti 5. Somma precedente lire 60. Totale lire 285.

Società operaia. — Essendovi ancora un piccolo fondo di cassa all'uopo disponibile, a tutti gli operai dai 15 ai 25 anni d'età che entro il corrente mese faranno domanda per essere iscritti al Sodalizio, verrà pagata la tassa d'ammissione.

Buona usanza e beneficenze varie.

In luogo di corona sulla tomba nel dì dei morti, il cav. Lodovico Concini offre lire 10 pro erigendo ospitale.

L'ing. Luigi Querini alla Congregazione di Carità L. 8 ricavato per fitto del suo palco al teatro sociale.

Il conte Roberto di Montereale, per la definizione di una vertenza, 15 alla Cucina economica e 5 ad una famiglia povera. Alla stessa Cucina, lire 2 il signor Domenico Ozzelli in luogo di torcie al funerale della povera signora Maria Del Negro ved. Treu.

CORDENONS

Per l'igiene.

Quest'anno, non certo uno dei più fortunati per la salute pubblica, in quasi tutti i paesi (almeno una circolare la preannunciò) una commissione medica provinciale visitò fabbricati e cortili, allo scopo di prevenire con opportuni rimedi il possibile diffondersi di qualche epidemia. Lessi anzi sulla *Patria* che in qualche paese tale visita ebbe i suoi buoni frutti; si eseguirono, volontariamente o d'ufficio, lavori per impedire l'inquinamento delle acque e si tecero tante altre cose lodevoli.

A Cordenons, di tutto ciò non v'è traccia. Vi giunse bensì, e questo bisogna dirlo, qualche circolare annunziatrice di sopraluoghi; sembra però che ciò sia bastato per noi, essendo tutto il resto rimasto lettera morta.

Venga la suddetta commissione, e visiti anche questo paese, e quando avrà assodato, *de visu*, la sporcizia di certi cortili e febbricati, non ultimo quello della casa di ricovero; sarà persuasa che ordinando e facendo mettere in pratica i relativi rimedi, avrà reso un non trascurabile servizio materiale e morale alla pubblica salute.

Un diploma d'onore a Torino.

Il cav. Pietro Marchesini espose, alla Internazionale di Torino, due suoi prodotti, Amaro Marchesini e «Mondiale», nel reparto Chimico. Ora la giuria di quel reparto gli conferì il diploma d'onore; e tale diploma gli fu confermato dalla Giuria superiore. Il comitato generale di quell'esposizione, con un comunicato firmato dal presidente Senatore Frola, in data 31 ottobre, dava partecipazione al cav. Marchesini dell'alto premio conferitogli. A lui rinnoviamo le congratulazioni che già facemmo giorni addietro per altra sua spendida onorificenza ottenuta alla stessa Esposizione e della quale abbiamo dato notizia.

LA GUERRA ITALO-TURCA.

I turco-arabi si ritirano nell'interno

Di nuovi fatti d'arme nessuna notizia: tutto è quieto a Bengasi, Derna, Homs e Tripoli. Quivi, anzi, dove la maggior parte sono raccolti i nemici hanno fatto fronte indietro ritirandosi all'interno verso Garian.

Sulle alture di Garian avrebbero anche piazzato l'artiglieria. Quale la causa che spinse i Turco-arabi a lasciare i posti occupati davanti Tripoli, mentre da un momento all'altro si attendeva da essi un assalto generale?

Le cause potrebbero essere più di una: chi dice prima causa sia l'infierire del colera nelle file nemiche, epidemia che li ha spinti al largo; altri sostiene trattarsi di una mossa... araba cioè tradizionale per attirare i nostri nell'interno, altri ancora vuole che tra i capi arabi sieno scoppiati dissensi così che senza un preciso componimento, si rendeva impossibile un'azione comune.

Quale delle tre versioni la vera?.. Comunque il fatto è accertato: i nemici si sono ritirati nell'interno: la posizione dei nostri, anche per i nuovi rinforzi giunti, si è di molto avvantaggiata.

Altre notizie di interessino, non si hanno.

La calma in Egitto.

In Egitto è tornata la calma ed Alessandria non è in istato d'assedio come fu erroneamente pubblicato dai giornali.

Il Re, per i feriti.

Il Re ha messo a disposizione pel ricovero e cura dei feriti reduci dal campo di battaglia la grandiosa villa reale di Caserta.

Vittorio Emanuele III è sempre ed in tutto l'esempio luminoso agli italiani.

Una lettera dell'on. Barzilai al Presidente dell'Un. int. della stampa.

L'on. Salvatore Barzilai, presidente della federazione dei giornalisti italiani, ha diretto a Guglielmo Singer presidente dell'Unione internazionale della Stampa e direttore del *Neues Wiennes Sabblat* di Vienna, una nobile lettera di dignitosa protesta contro la cagnara della stampa nemica all'Italia.

Ibraim non è morto?

Hassum pascià smentisce che suo figlio Ibraim sia stato ucciso sotto le mura di Tripoli perchè sospetto di tradimento.

Così pure smentisce che il figlio, in una missiva direttagli, avesse detto che la prima testa ricisa al rientrare dei turchi in Tripoli sarebbe stata quella di lui, suo padre.

Una spia turca in un pozzo

Bevione, telegrafando alla *Stampa* una sua visita agli avamposti, fra l'altro narra questo episodio:

Stamane dal pozzo presso le trincee s'intesero partire gemiti reiterati. Quanche soldato accorse e scoprì un individuo vestito da arabo, esanime. Fu tratto fuori con una corda insieme con una piccola valigia che gli stava a fianco. Non era ferito ed aveva un'apparenza civile. Egli fece comprendere a gesti che moriva di fame. Aperta la valigietta, oltre a munizioni, vi si trovò una divisa nuova di ufficiale di cavalleria, un fascio di carte e i piani di Tripoli con la linea delle nostre trincee perfettamente segnata. Si tratta di una spia colta in flagrante reato. Perciò fu immediatamente denunziato al Consiglio di guerra.

Il Banco di Roma

ha elargito 50 mila lire pro famiglie dei caduti in guerra.

50 mila lire del Senatore Piaggio.

ROMA 4. Il senatore Erasmo Piaggio mise a disposizione del presidente del Consiglio, on. Giolitti, la cospicua somma di cinquantamila lire a beneficio delle famiglie dei militari feriti o morti in Africa.

Un milione di cartucce per l'Italia.

BUDAPEST 4. Il «Pesti Naplo» apprende che la fabbrica di munizioni Weisz ha ricevuto dal governo italiano l'incarico di fornirgli un milione di cartucce.

Il granvisir ignora tutto.

Costantinopoli, 4. Il granvisir trasmise una nota al ministro degli interni chiedendogli di provvedere affinchè gli impiegati turchi a Tripoli non lascino i loro posti. Nel caso che inviassero le loro famiglie a Costantinopoli, rimangano essi con le truppe.

Com'è noto, il comandante dell'esercito di occupazione a Tripoli espulse tutti i funzionari turchi da quella città e li inviò a Costantinopoli, dove sono certo da parecchi giorni.

A Scio si teme uno sbarco d'italiani

ROMA, 4. A Scio i mussulmani sono eccitatissimi, temendosi da un momento all'altro uno sbarco di italiani. La Turchia ha inviato un migliaio di soldati che si esercitano febbrilmente, scavano trincee e costruiscono fortini. Della paura dei turchi e dei doganieri approfittano i contrabbandieri per compiere audacissime imprese.

...nendosi dall'accogliere la provocazione della Camera cretese che deliberò l'invio dei propri rappresentanti ad Atene. La Turchia, e questo autorizzava il rappresentante bulgaro a ripetere al suo governo, non discenderà mai ad una guerra, se non provocata.

La Camera Turca insorge contro il Ministro della guerra

COSTANTINOPOLI 4. In seguito ai violenti attacchi che i deputati d'opposizione Lutfi Fikris, Riza Nur e Riza Tevfik pubblicavano da alcuni giorni in vari giornali, furono sospesi il «Tanzimat», il «Matbuat», il «Merih» e lo «Zehra».

Il capo dell'opposizione Lufti Fikris aveva pubblicato ieri nel suo giornale un articolo di Riza Tevfik, con violentissimi attacchi contro il ministro della guerra. Malgrado il divieto si vendettero molte copie del giornale. Stamane Lufti Fikris fu fermato alla stazione da due poliziotti militari che gli intimarono di seguirli dinanzi al tribunale di guerra; ma egli corse al parlamento dove l'opposizione deliberò d'interpellare il ministro della guerra per la violazione dell'immunità. Alla camera regnava grande effervescenza.

L'opposizione ha presentato una mozione d'urgenza, firmata pure da membri del partito del comitato e della maggioranza, in cui si protesta contro il tentato arresto di un deputato durante la sessione del Parlamento e si chiede che il ministro della guerra si presenti subito alla Camera per dare spiegazioni circa questo attacco del tribunale di guerra contro la costituzione, tendente ad un cambiamento della forma di Governo. La proposta d'urgenza fu approvata con grande maggioranza.

I deputati dichiararono di non voler allontanarsi dal Parlamento, finchè non fosse comparso il ministro della guerra. Lutfi Fikris, per timore di essere arrestato, vuol pernottare al Parlamento. Davanti al Parlamento si trovano ufficiali della polizia militare. L'opposizione vuole votare eventualmente al ministro della guerra assente, la sfiducia.

Grave dissidio fra la Camera e il Governo

COSTANTINOPOLI 4. L'interpellanza sulla facenda del deputato Lufti Fikris ha destato una certa inquietudine alla Porta. Il granvisir, il ministro della guerra ed alcuni altri ministri si sono radunati ad una conferenza. Il ministero della guerra risolvette per conto suo di mandare alla Camera il presidente del tribunale di guerra, per rispondere all'interpellanza; però nel frattempo la seduta era già stata levata. La conferenza dei ministri continua. Secondo una voce circolante a Stambul la posizione del ministro della guerra sarebbe scossa.

Durante l'interruzione nella seduta della Camera gruppi di deputati commentavano vivacemente l'odierno incidente. Dopo ripresa la seduta si constatò la mancanza del numero legale, perchè molti deputati avevano già lasciato il Parlamento. Ad onta di ciò l'opposizione voleva continuare la discussione. I deputati dell'opposizione gridavano: Si tratta della costituzione. L'assolutismo lotta contro la costituzione! Siccome il ministro della guerra il quale prendeva parte alla conferenza dei ministri fu atteso invano alla Camera fino alle 6.30, la Camera finalmente deliberò di aggiornarsi fino a posdomani, dopo approvata all'unanimità una dichiarazione del deputato Zohrade avvertente il Governo che la Camera non permetterà l'arresto di un deputato.

Nostri fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della "Patria,,).

La situazione a Tripoli

I nemici si ritirano.

MILANO 5. — Tutte le notizie nel time da Tripoli confermano che le truppe nemiche si ritirarono nell'interno sulle alture di Glerian, anzichè avanzare come sembrava volessero 48 ore addietro. Sul Glerian sono stati messe dai loro in buona posizione alcune batterie di cannoni. Intanto a Tripoli i nostri lavorano al risanamento delle acque e alla costruzione di baraccamenti per ricoverare la truppa.

S'attendono dall'Italia materiali da guerra e di sanità e migliaia di coperte.

La bambina araba.

MILANO, 5. Fatima, la piccina raccolta dai Bersaglieri, fu, per l'intervento dell'on. Basini, accolta sulla nave *Menfi*. La duchessa d'Aosta l'ha presa sotto la sua protezione.

Gli albanesi chiedono armi L'animo della Bulgaria

COSTANTINOPOLI 4. La Camera ottomana prosegue sempre nei suoi lavori.

I deputati albanesi deliberarono di invocare dal governo le misure da prendersi allo scopo di assicurare una difesa alle frontiere degli stati confinanti. Gli albanesi domandano di essere armati per difendersi da eventuali assalti nemici, ma il Governo ottomano ricordando la rivolta recente e temendo che si voglia ripeterla rifiutò di accondiscendere a tali richieste albanesi.

Gli albanesi però si procureranno ugualmente le armi, anche nolente il governo.

Arabi condannati a morte in Algeria

ORANO 4. Domani all'alba saranno passati per le armi tre indigeni condannati a morte dal Consiglio di guerra di Orano. Essi sono certi Toumi Benaissa e Abdel Kader Ben Mohamed che assassinarono un italiano ad Aflou, e Mohamed Oued Abdel Kader che ha sparato sopra un suo correligionario.

Una squadriglia di aviatori volontari

Il Ministro della Guerra accoglie la proposta della «Stampa Sportiva».

Il Ministro Spingardi ha così risposto al direttore della «Stampa Sportiva»:

«Plaudendo patriottica iniziativa cotesto giornale, altamente apprezzando slancio aviatori segnalati, prego S. V. recarsi a Roma Ispettorato Servizi aeronautici per studiare possibilità organizzazione servizio proposto».

Fra gli aviatori che hanno dato la loro entusiastica adesione all'iniziativa sono quindici. Tra essi Romolo Manissero che pare venga promosso ufficiale e richiamato in servizio; c'è poi Cagno, Del Mistro, barone de Antoniis ecc.

Rimostranze bulgare alla Turchia.

Costantinopoli 5. Il rappresentante della Bulgaria ebbe un colloquio con il ministro della Guerra, per esporgli come il suo Governo vedesse non senza preoccupazioni che verso la frontiera burgara affretta e spinge gli armamenti: Adrianopoli che è quasi alla frontiera, si trova ora così poderosamente armata e fortificata, che quasi parrebbe di trovarsi alla vigilia della guerra. Il rappresentante bulgaro soggiunse che, ove ciò dovesse continuare, il suo governo si vedrebbe costretto anch'esso a prendere le misure del caso: e ciò con proprio dispiacere, poichè il governo attuale della Bulgaria è animato dalle intenzioni più favorevoli alla pace.

Il ministro della guerra rispose che le misure militari prese dalla Turchia su tutte le frontiere e nei paesi esposti ad eventuali assalti nemici, non hanno altro carattere che quello di una efficace preparazione alla difesa dei propri territori. Conosceva il suo Governo i sentimenti pacifici ond'è animata la Bulgaria; ed essere anche la Turchia animata dagli stessi sentimenti, tanto che subisce ma non provocò l'attuale guerra contro l'Italia. Delle sue intenzioni pacifiche avere dato prove anche recentemente, aste...

Gli europei in pericolo nella Cina

LONDRA 5. Il fatto che più d'ogni altro va rilevato nel momento storico che attraversa la Cina, si è che gli europei nel celeste impero cominciano a trovarsi ora in pericolo.

Un telegramma da Han-kau dice che la città è quasi tutta in fiamme, mentre continua il bombardamento delle truppe imperiali contro i rivoluzionari che se n'erano impadroniti.

Si dice che la missione protestante Wesleyan sia stata completamente distrutta.

Fra gli edifici di questa missione vi è anche una scuola per fanciulli ciechi nella quale furono portati 150 feriti. Il tentativo di un piroscafe della Croce Rossa per salvare gli abitanti della missione fu frustrato dal fuoco delle batterie degli insorti.

Aumento di truppe nel Tirolo e nel Trentino.

INNSBRUCK 4. I giornali recano che fu ordinato un movimento di truppe il quale verrà ad aumentare il contingente d'armata nel Tirolo e nel Trentino alla frontiera.

CRONACA CITTADINA

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Offerte recapitate al nostro ufficio.

Rioli cav. Antonio L. 40.—
Italia De Savii, nel terzo anniversario della morte del compianto co. Lodovico Ottelio, ad onorarne la memoria. » 50.—
(*L'offerta è destinata a beneficio di famiglie povere friulane.*)
Micoli Giuseppe » 40.—
Giovanni Batt. e Maria Marioni » 50.—
Di Denardo Fortunato » 50.—

Furono dal Comitato già largamente diramate le schede di sottoscrizione, negli stabilimenti, negli esercizi pubblici, negli uffici, a persone aventi relazioni d'affari ecc. Chi poi non avesse ricevuto schede, si rivolga al Comitato stesso per ottenerne. Tutte le offerte anche minime di chi non potesse darne di più, sono benaccette — e perchè le somme grandi si fanno riunendo le piccole, e sopratutto quale attestazione del sentimento fraterno

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha autorizzato tutti gli Uffici postali ad accettare offerte individuali o collettive pro famiglie bisognose dei nostri soldati caduti o feriti in Tripolitania, rilasciando agli offerenti la ricevuta del vaglia di servizio a favore del Comitato generale costituitosi sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Iniziativa esemplare.

E' davvero commovente lo slancio con cui specialmente la classe operaia si accinge a dar soccorso ai fratelli feriti e alle famiglie dei caduti in Tripolitania. La numerosa maestranza della Società Anonima Antonio Volpe ha avuto un' iniziativa che è un nobilissimo esempio: tutti gli operai e le operaie degli Stabilimenti di Udine e Basaldella hanno chiesto alla Direzione di voler sacrificare per tre consecutive settimane mezz'ora del consueto riposo giornaliero, lavorando per tutto questo periodo a totale beneficenza dei militari colpiti in guerra. Tale idea nobilissima ha un grande significato, non solo per il bel gruzzolo che ne risulterà, ma per lo spirito che guida quelle centinaia di lavoratori al sacrificio di un lavoro fuori orario.

Non certo pesante sarà tuttavia il lavoro di questi bravi operai, che lavorando rivolgeranno un pensiero d'amore ai fratelli lontani, e si sentiranno lieti di venire così nobilmente in soccorso di chi è colpito lottando per la grandezza e l'onore della patria comune. Sia dunque lode agli operai ed alle operaie della Società anonima Volpe; e che tutti gli Stabilimenti ne imitino l'animo benefico, e lo slancio patriottico.

All' eroe guardia marina Mario Bianco

Siamo lieti di pubblicare in prima pagina le nobile ode che l'amico Ranieri Allulli dedica all' eroe d' Abruzzo guardia marina Mario Bianco.

Il giovane eroe, i lettori ricorderanno, è caduto combattendo da prode nell' assalto e nella presa di Bengasi. Egli era figlio del capo-stazione di Bergamo, e nativo da Fossacesia in Abruzzo.

Soldati udinesi feriti ricoverati all' Ospedale di Palermo.

Fra i nomi di soldati feriti e ricoverati all'ospedale di Palermo, troviamo in un elenco pubblicato iersera dal *Corriere* di Milano, i seguenti, che appartengono entrambi all'11 bersaglieri:

Vorano Bernardino, di Coseano ferito alla spalla sinistra.

Novello Ugo, ferite alle gambe. Questo si dice di Udine.

Il Vorano aveva scritto una settimana prima della battaglia al padre; e una seconda lettera gli scrisse dall'Ospedale di Palermo, esprimendo la speranza di una completa guarigione.

Lavori di concittadini.

Due pubblicazioni stampate da concittadini diedero argomento a cenni bibliografici del prof. V. Marchesi nella Rivista « Risorgimento Italiano »: *R. Sbuelz. « Alcune note sulle iniziale ricerche dell' opera prestata dalla nobiltà friulana nelle guerre del risorgimento italiano (1797 - 1870)»: e Mario Bellavitis. Due famiglie sacilesi nel risorgimento nazionale (Sartori e Bellavitis).* Il chiarissimo professore, parlando della Nota pubblicata dallo Sbuelz, chiama giustamente l'autore « benemerito studioso della storia friulana » e dice la nota interessante. Dell' opuscolo stampato dal giovane Bellavitis. dà un sunto; e dice le famiglie Bellavitis e Sartori « degne di essere ricordate con venerazione non solo nei fasti del Friuli, ma dell' Italia.

« Certo » — soggiunge « i maggiori fattori del nostro risorgimento compirono fatti più grandiosi e più decisivi; ma vi sarebbero riusciti, se non fossero stati aiutati con intelligenza e con vivissimo sentimento patrio da innumerevoli connazionali di ogni regione della penisola?. Giusto pertanto è rammentare i nomi di questi umili gregari per potere scrivere una storia esatta e completa della nostra mirabile risurrezione; così che, mentre lodiamo sinceramente il giovine autore, lo eccitiamo a darci presto qualche altra monografia; la quale valga a rischiarare sempre più le vicende del forte Friuli al tempo dell'oppressione straniera ».

E noi ci associamo a tali eccitamenti.

In memoria del Tenente Colonnello Cav-Daniele Wertheimer, dalla sua Consorte signora Ottavia Tognon Wertheimer e figlio Mario Wertheimer, vennero elargite l. 200, così divise:

50, al fondo Croce Rossa; 50 alla Croce Rossa per i feriti in guerra o famiglia; 50 alla Società Friulana dei Reduci Patrie Battaglie; 50 alla Società Pro Infanzia.

R. Placet. E' stato concesso il R. Placet alla bolla dell' Arcivescovo di Udine in data 30 luglio u.s. con la quale il prof. Giovanni Catapan veniva nominato Economo spirituale della parrocchia del Redentore.

— Altro R. Placet fu concesso a don Luigi Tomat nominato cappellano della chiesa di S. Tomaso di Susans aMaiano, con la bolla arcivescovile 1 agosto u. s.

Per un ricordo al prof. dott. G. Antonini.

Pubblichiamo un primo elenco di soscrittori per un ricordo al prof. dott. G. Antonini:

Dott. Giuseppe Murero, prof. E. Gianrossi Rettore del Collegio Toppo, prof. L. Maffei Censore, prof. G. Del Puppo, prof. Foramitti, avv. E. Nardini, avv. on. G. Girardini, Emilio Girardini, avv. E. Driussi, prof. Ciro Bortolotti, co. G. Della Porta, avv. G. Comelli. prof. A. Bonglovanni, G. Bragato, Dottor Volpi Ghirardini, Domenico Del Bianco, Plinio Zuliani, dott. Paolo Marzuttini, Ing. Cantarutti, co. Giuliano di Caporiacco, Umb. De Piera, Adolo D'adda, Attilio Migliorini, Ing. Odd. Tosolini, dott. Luigi Fabris, dott. Peratonor, dott. Mistruzzi, dott. Ranvella, dott. May Emilio, dott. Alvisi, avv. Giuseppe Paretti, signora Noemi Del Puppo, M. C. Bongiovanni, prof. cav. R. Lazzari, dott. Antonio D'Ormea, prof. Francesco Accordini, sig.ra Fausta Bortolotti, dott. Cirolotti Prospero, dott. Guido Cossettini, avv. comm. Ignazio Renier, dott. Cominotti Metullio, dott. Cecchetti Umberto, dott. Moro Francesco, avv. Augeli, dott. Camuzzi, comm. L. Borgomanero.

Le adesioni si ricevono nelle farmacie: Fabris, Bosero e Zuliani.

Fu un friulano a conquistare la bandiera del Profeta?

Il *Corriere del Friuli* da cui ieri prendemmo la notizia pubblica:

Il nostro egregio corrispondente da Codroipo — da noi incaricato — ha fatto un sopraluogo a Rivolto, per verificare la voce, da noi data con riserva, che un milite di colà aveva strappato al nemico la bandiera verde del Profeta. Dalla sua inchiesta verificò che in Tripolitania ci sono tre di Rivollo:

1. Gatteri Sebastiano fu Mario caporale nell' 11. bersaglieri a Tripoli.
2. Zorzi Girolamo di Alessandro, soldato nell'8 bersaglieri a Bengasi.
3. Zorzi Antonio di Davide, soldato nel 2. Granatieri a Bengasi.

Non è quindi nessuno dell' 84. fanteria che strappò la bandiera verde Profeta.

La Grande Gara di Tiro a Segno

Per la grande gara di Tiro a Segno che la nostra Società ha indetto per i giorni 12-13 e 14 corr. *a totale beneficio delle famiglie dei morti e feriti nella guerra d' Africa* pervennero alla Presidenza doni splendidi, che saranno destinati a premi nella gara stessa.

La Presidenza prega quelle generose persone che intendono concorrere al benefico scopo, a far tenere al più presto i doni al segretario della Società sig. Emilio Doretti.

Il signor Chiussi Luigi. — Avverte di aver rinunziato all' impiego per dedicarsi esclusivamente alla Cappelleria da lui rilevata che ha rifornita di un ricco assortimento.

Ha provveduto anche un ottimo personale proveniente da primaria Cappelleria di Firenze in modo da poter fare qualsiasi lavoro garantendo accuratezza e sollecitudine.

Anniversario di Mentana. — Ieri, nella ricorrenza del 44.o anniversario della Battaglia di Mentana (3 Novembre 1867) la Società dei Reduci, come ogni anno, inviava relativo telegramma al Sincaco di Mentana, pregandolo di rappresentare la Società alla annuale commemorazione.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 29 al 4 novembre 1911.

Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 8
» morti — » —
» esposti 1 » —
Totale N. 13

Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Guido Chiarandini muratore con Rosa Della Siega casalinga, Luigi Federicis agricoltore con Regina Del Torre casalinga, Mario Monticco maestro di musica con Amelia Prini civile, Giovanni Juri industriale con Maria Cartini casalinga, Ambrogio Pagnutti fornaciaio con Maria Tubotti casalinga.

Matrimoni

Lucio Bega macchinista ferroviario con Maria Furlani casalinga, Giuseppe Ersettig possidente con Dorina Romanelli civile, Angelo Bertoni operaio ferroviario con Elisa Dosso casalinga, Ferruccio Cappellotto cameriere con Clelia Gremese casalinga, Luigi Puppi meccanico con Ida Del Fabbro sarta.

Morti

Vittorio Fattori fu Luigi d'anni 59 possidente, Mario Cossio di Enrico di giorni 14, Luigia D'Andrea Miscoria fu Giuseppe di anni 36 casalinga, Elisabetta Rigo d'anni 59 villica, Anna Bazzaro-Stampetta, di Angelo d'anni 39 villica, Bruno Saccomano di Silvestro di giorni 11, Angelina Trigatti di Giovanni d'anni 17 infermiera, Amilcare Braidotti di ann. 19 bandaio, Ermenegildo Cilonio fu Pietro di anni 42 braciante, Marianna Pagnutti ved. Serafini fu Giuliano d'anni 80 lavandaia, Regina Biagio-Villotta fu Giovanni d'anni 41 casalinga, Aurelio Covi d'anni 2, Erminia Venturini di Enrico d'anni 17 sarta, Saverio Chiaruttini fu Gio. Batta, d'anni 74 sarto, Maria Stefani fu Antonio d'anni 34 villica, Anna Maria Bassi-Pascoli fu Domenico d'anni 61 casalinga, Maria Bagatto-Ronchi fu Pietro d'anni 86 villica.

Totale 17 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Fallimento. — E' stato, ad istanza di un creditore, dichiarato il fallimento di Sante Lazzarini commerciante vini e albergatore di Codroipo, in data 2 novembre Giudice delegato Rieppi: curatore provvisorio avv. Rubbazzer. Prima adunanza 20 novembre. Chiusura della verifica dei crediti 7 dicembre.

Lotto - Estraz. 4 novem.

VENEZIA	82	1	12	81	34
BARI	22	4	73	56	43
FIRENZE	89	17	85	7	40
MILANO	85	77	15	55	37
NAPOLI	53	75	22	45	58
PALERMO	84	21	32	22	62
ROMA	34	37	90	31	9
TORINO	89	48	83	3	86

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

La „ première della Gioconda " questa sera

Questa sera alle 20.30 andrà in scena la Gioconda. Tutto promette uno spettacolo di primo ordine.

Per la prèmiere il teatro è quasi già esaurito.

Luigi Princighs gerente responsabile.

Avvisi Economici.

Affittansi in Venezia Campo S. Polo N.o 2171 due vasti appartamenti signorili, rimessi a nuovo. Confort moderno. Rivolgersi alla portineria di Casa Soranzo-Vidon.

Ai Frari — Compiello Zeno — appartamentino elegante 12 locali rimessi a nuovo. Rivolgersi alla portineria Casa Zeno N. 2580 - Frari.

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco — 1911